Le nuove Collezioni Profumate Autunno-Inverno 2025 de L'Erbolario

Nell'ambito della Milano Beauty Week, martedì 16 settembre, presso Palazzo Serbelloni - corso Venezia 16, L'Erbolario ha presentato le novità per l'autunno-inverno 2025. Le novità sono rappresentate dalle Linee Bella di Notte, Essenze di Bucato e Gin Botanicals.

Bella di Notte

Mirabilis jalapa è un fiore estivo che sboccia durante la notte: i petali si aprono solo nel tardo pomeriggio e si chiudono di nuovo la mattina successiva.
A questo fiore variopinto e delicatamente profumato è dedicata la novità L'Erbolario: una collezione caratterizzata da una fragranza unica, elegante e piena di charme.
Al centro delle formulazioni, l'estratto di Bella di Notte è affiancato da altri mirabili attivi di origine vegetale, per prendersi cura del corpo e regalare un momento di profumato benessere.

Essenze di Bucato

Tre essenze per bucato per altrettanti viaggi olfattivi. La linea comprende Frangipani, Fiordaliso e Verbena.
Frangipani si caratterizza per una profumazione agrumata, fiorita, ambrata. Fiordaliso è particolarmente fiorita e ambrata. Infine, Verbena ha una profumazione agrumata, fiorita, muschiata.

Gin Botanicals

Gli amanti del Gin conoscono bene il processo di creazione di questa bevanda alcolica, che ha una lunga storia e tantissime varianti, ma un elemento fondamentale: le bacche di Ginepro devono essere predominanti tra tutti gli aromi che lo compongono.
Le botaniche del Gin sono anche il cuore delle formulazioni cosmetiche della linea: l'estratto energizzante e l'acqua distillata rinfrescante e addolcente ottenuti dalle bacche di Ginepro nero biologico, la rinfrescante acqua distillata di Zenzero e l'estratto antiossidante ed emolliente dalle scorze di Arancia dolce.
Tutti ingredienti prodotti dal Laboratorio di Estrazione de L'Erbolario per rendere ogni ricetta di bellezza preziosa e unica. Ma c'è anche un altro importante attivo selezionato dai nostri Laboratori per le sue proprietà idratanti: l'estratto di chicchi d'Orzo fermentati recuperati e rivalorizzati dalla produzione del Gin, che contribuisce a mantenere l'idratazione della pelle.

L'ERBOLARIO

Website: https://www.erbolario.com/it/

Di fiori e di spine

Tra le 382 specie che compongono il "giardino botanico" rappresentato su una parete del tempio di Amon-Ra a Karnak, in Egitto, nella cosiddetta Sala delle Feste del faraone Thutmose III (1481 a.C.-1425 a.C.), è stata identificata per la prima volta una succulenta tra «ogni specie di vegetali straordinari – così recitano i geroglifici –, ogni specie di fiori scelti che si trovano nella Terra del Dio e che sono stati portati a Sua Maestà quando Sua Maestà si è recato al Regno Superiore per rovesciare i paesi del nord, secondo ciò che gli aveva ordinato suo padre Amon che ha collocato tutte le terre sotto i suoi sandali da questo giorno fino a milioni di anni».

Così si apre lo splendido volume "Di fiori e di spine", edito da L'Erbolario, dedicato alle succulente e alla loro storia.

Un'opera che unisce alla bellezza delle tantissime immagini, di cui è autore Angelo Sganzerla, storie e aneddoti e che illustra l'importanza e le incredibili caratteristiche di questa categoria di piante.
Non mancano nell'opera i riferimenti scientifici, botanici e tassonomici, grazie ai testi di Giuseppe Barbera e Paolo Inglese.
Alcuni cenni sugli autori del volume chiariscono il pregevole valore del lavoro, più unico che raro per completezza dei contenuti e ricerca iconografica.

Angelo Sganzerla è Art Director de L'Erbolario dalla nascita dell'azienda. Da sempre grande osservatore e amante della natura, affianca al suo lavoro di graphic designer quello di fotografo naturalista.

Giuseppe Barbera è stato professore ordinario di Colture Arboree e si occupa di alberi, giardini e paesaggi del Mediterraneo, Collabora con Gardenìa e Il Sole24ore. Per il FAI ha curato il recupero della Kolymbethra e del Giardino Donnafugata. Nel 2022, nell'ambito del premio letterario Costa Smeralda, gli è stato assegnato il premio speciale Cultura del Mediterraneo e nel 2024 il premio alla carriera dal Forum Nazionale Biodiversità.

Paolo Inglese Ordinario di Arboricoltura Generale e Coltivazioni Arboree nell'Università degli Studi di Palermo dal 2000, della quale è stato pro-Rettore e Direttore del Sistema Museale che include l'Orto Botanico. È tra i fondatori, nel 1993, della rete internazionale di cooperazione scientifica e tecnica – Cactusnet – della FAO, che ha diretto per oltre 10 anni. Già Presidente della società di Ortoflorofrutticoltura Italiana,è laureato Honoris causa all'Università di Santiago del Estero (Argentina) e cittadino onorario di Roccapalumba (Sicilia) per il l suo contributo allo sviluppo della coltura del ficodindia, che si è concretizzato non solo in una intensa attività scientifica, ma anche in quella editoriale e in un lungo impegno in diversi Paesi, in Africa, Asia, Sud America, dove ha contribuito a sviluppare l'intera filiera del ficodindia da frutto e da foraggio a vantaggio delle popolazioni locali.